

Ufficio statistico

DISTRIBUZIONE PER GENERE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA



INDICE

Premessa	1
Distribuzione per genere dei magistrati presenti in Italia	1
Serie storica della distribuzione per genere dei vincitori di concorso	3
Distribuzione per aree geografiche	5
Distribuzione per funzione dei magistrati in Italia - Incarichi direttivi e semidirettivi	6
Serie storica della distribuzione percentuale per genere delle funzioni direttive/semidirettive ricoperte	10

Premessa

La presente relazione riporta l'analisi dei dati statistici inerenti alla presenza delle donne in magistratura. In particolare, in questo lavoro, oltre a rappresentare la distribuzione secondo il genere del personale di magistratura attualmente in servizio sul territorio nazionale e per grandi aree geografiche, si è esaminata la distribuzione per genere dei vincitori di concorso a partire dal 1965, anno che ha visto entrare le prime donne nei ranghi del personale togato.

Inoltre si è analizzata la connessione tra il genere e il conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi, facendo riferimento sia alla distribuzione attuale di tali incarichi secondo il sesso sia alla serie storica relativa disponibile a partire dal 1993.

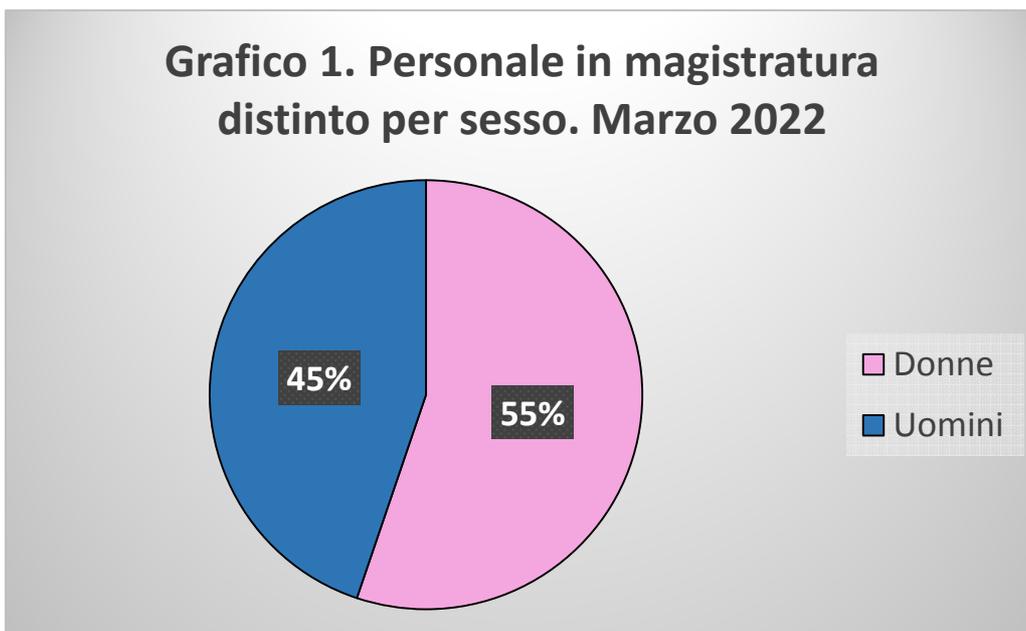
Distribuzione per genere dei magistrati presenti in Italia

Al 2 Marzo 2022 i magistrati presenti in Italia ammontavano a **9.576** unità, includendo in tale numero sia i magistrati fuori ruolo a qualsiasi titolo, sia i Magistrati ordinari in Tirocinio (MOT). La distribuzione secondo il genere (Tabella 1 e Grafico 1) mostra la prevalenza del numero di donne: **4.293** magistrati di sesso maschile e **5.283** magistrati di sesso femminile (pari al 55% circa). L'età media di queste ultime (**49**) è più bassa di quella degli uomini (**52**) di tre anni.

Tabella 1. Personale in magistratura distinto per sesso. 2 Marzo 2022			
Funzione e sesso	Numero	Percentuale	Età media
In ruolo	9.034		51
Donne	4.985	55,2%	49
Uomini	4.049	44,8%	53
Fuori ruolo	258		54
Donne	123	47,7%	53
Uomini	135	52,3%	55
In Tirocinio	284		33
Donne	175	61,6%	32
Uomini	109	38,4%	33
Totale complessivo	9.576		50
Donne	5.283	55,2%	49
Uomini	4.293	44,8%	52

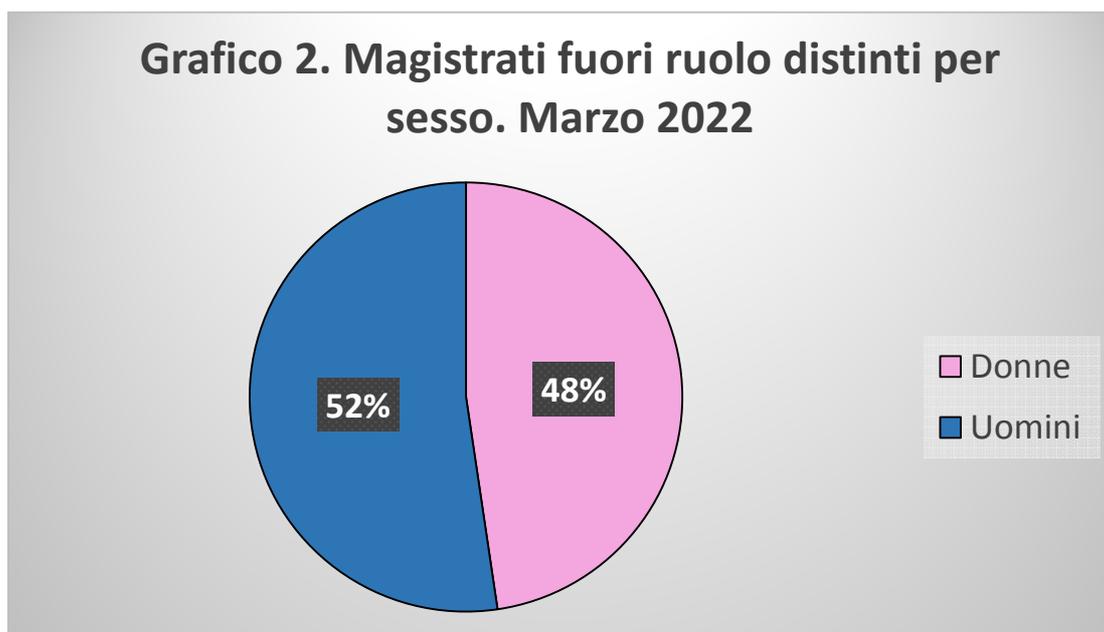
Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

Grafico 1. Personale in magistratura distinto per sesso. Marzo 2022

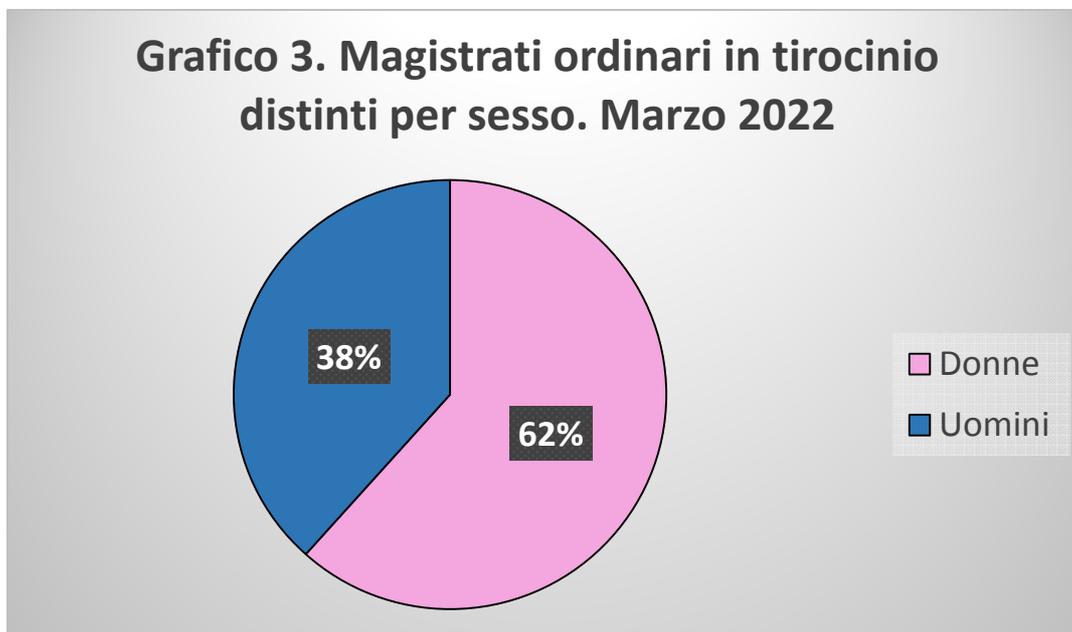


Tale distribuzione non cambia se guardiamo ai soli magistrati in ruolo: il 55% circa di essi è di genere femminile; mentre tra i magistrati fuori ruolo prevalgono gli uomini nel 52% dei casi (Grafico 2).

Grafico 2. Magistrati fuori ruolo distinti per sesso. Marzo 2022



I magistrati ordinari in tirocinio (MOT) ammontano a **284** unità (Tabella 1). Di questi **175** sono donne (il **62%** circa, in aumento rispetto allo scorso anno in cui rappresentavano il **58%**), **109** uomini (il **38 %** circa).

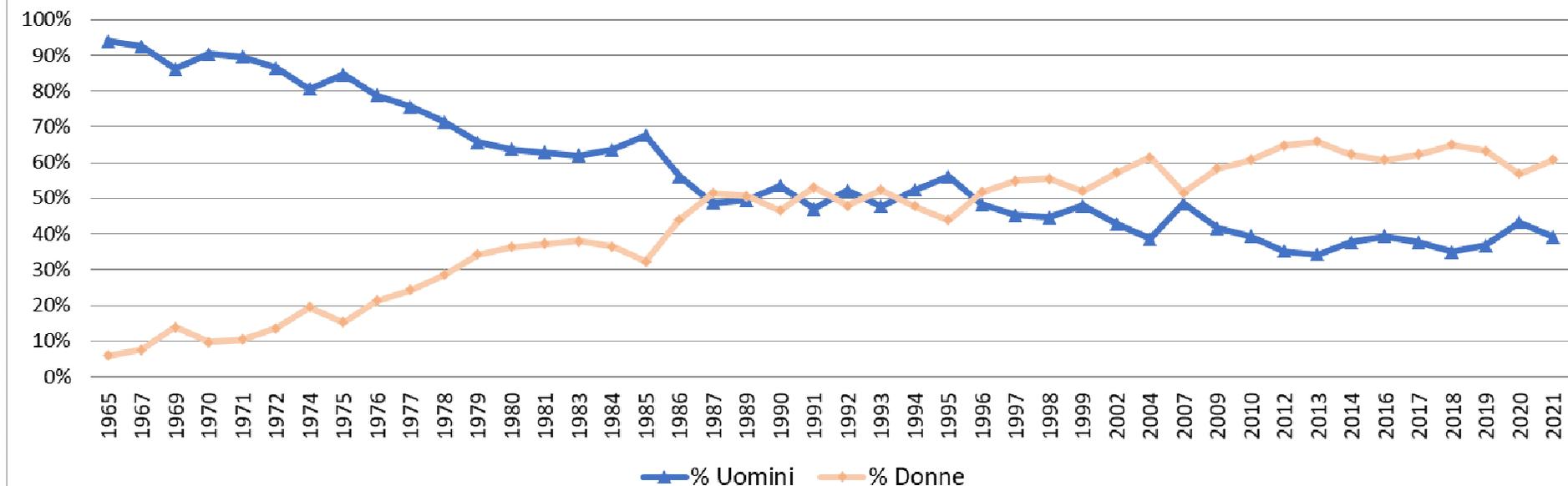


Serie storica della distribuzione per genere dei vincitori di concorso

La legge n. 66 del 1963 regolamentò l'ammissione delle donne a tutte le cariche e impieghi pubblici, compresa la magistratura. Le prime 27 donne sono entrate nel personale di magistratura nel 1965 (in 3 diversi concorsi) e rappresentavano il **6%** dei vincitori.

Analizzando la serie storica dei vincitori del concorso di magistratura dal 1965 ad oggi (Grafico 4) notiamo che il **sorpasso rosa tra i vincitori di concorso, avviene per la prima volta nel 1987**, quando, tra i nuovi 300 magistrati, le donne furono 156. Negli anni immediatamente successivi il trend della percentuale di donne vincitrici del concorso è altalenante fino al 1996. Da questo momento in poi il numero delle donne vincitrici del concorso in magistratura è sempre superiore a quello degli uomini. In particolare il divario si allarga a partire dal 2007. Nel concorso di due anni fa le donne hanno rappresentato il **63%** dei vincitori, mentre nell'ultimo sono scese al **61%**. È però solo **dal 2015 che il numero totale di donne presenti in magistratura ha superato quello degli uomini.**

Grafico 4. Distribuzione % dei vincitori del concorso in magistratura per genere



L'età media di ingresso in magistratura è progressivamente cresciuta. Sino al 1993 essa si è attestata attorno ai 27-28 anni sia per le donne sia per gli uomini; dal 1994 al 2004 è salita a 30 anni e dal 2007 è stabile attorno ai 31-32 anni per entrambi i generi.

Distribuzione per aree geografiche

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale di magistratura **in ruolo**, risulta che il 43% dei magistrati presta servizio nel Meridione del nostro Paese; il 33% nel Nord e il 18% nel Centro¹.

Negli uffici di competenza diversa da quella nazionale non si evincono differenze significative tra i due sessi nella distribuzione territoriale del personale di magistratura. (Tabella 2). Si riscontra una prevalenza di magistrati di sesso femminile in tutte le ripartizioni geografiche del Paese – più debole al Centro.

Tabella 2. Magistrati in ruolo distribuiti secondo l'area geografica e il sesso						
Area geografica	Donne	Percentuale donne	Uomini	Percentuale uomini	Totale	Percentuale
CENTRO	889	53%	776	47%	1.665	18%
NORD	1726	58%	1.255	42%	2.981	33%
SUD	2201	56%	1.714	44%	3.915	43%
Uffici con GIURISDIZIONE NAZIONALE	169	36%	304	64%	473	5%

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

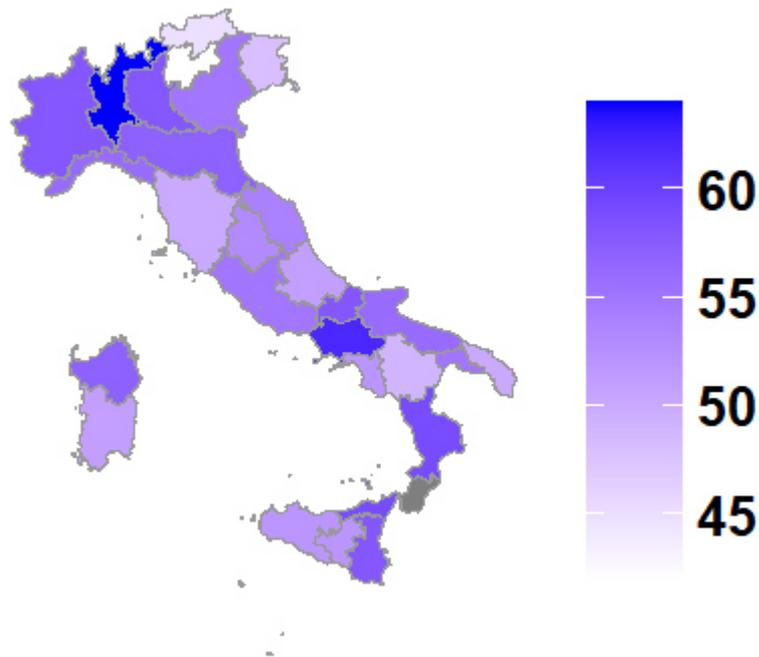
La situazione è nettamente diversa per gli uffici con competenza nazionale. In questo caso le donne rappresentano soltanto il 36% del personale di magistratura totale.

Se limitiamo la nostra analisi al personale di magistratura in ruolo presso gli uffici giudiziari, escludendo quindi quelli con competenza nazionale, notiamo che le donne rappresentano il 56% circa del totale dei magistrati. Una prevalenza di magistrati donne si manifesta nei distretti del nord del Paese come Milano (64%), Torino (58%), Brescia (58%); ma anche in alcuni distretti del Meridione prevale il personale femminile come Napoli (62%), Messina (59%), Catanzaro (59%), Catania (58%) e Campobasso (58%). Il distretto con la più bassa percentuale di donne è Trento (42%), seguito da Trieste (48%) e Bolzano (45%).

¹ Uniformemente alla classificazione Istat, nell'area del Centro Italia sono state incluse le regioni Lazio, Toscana, Umbria e Marche.

La mappa seguente illustra la maggiore o minore presenza femminile in percentuale per ogni distretto di Corte di Appello.

Mappa 1. Distribuzione percentuale delle donne presenti nei diversi distretti di Corte d'Appello²



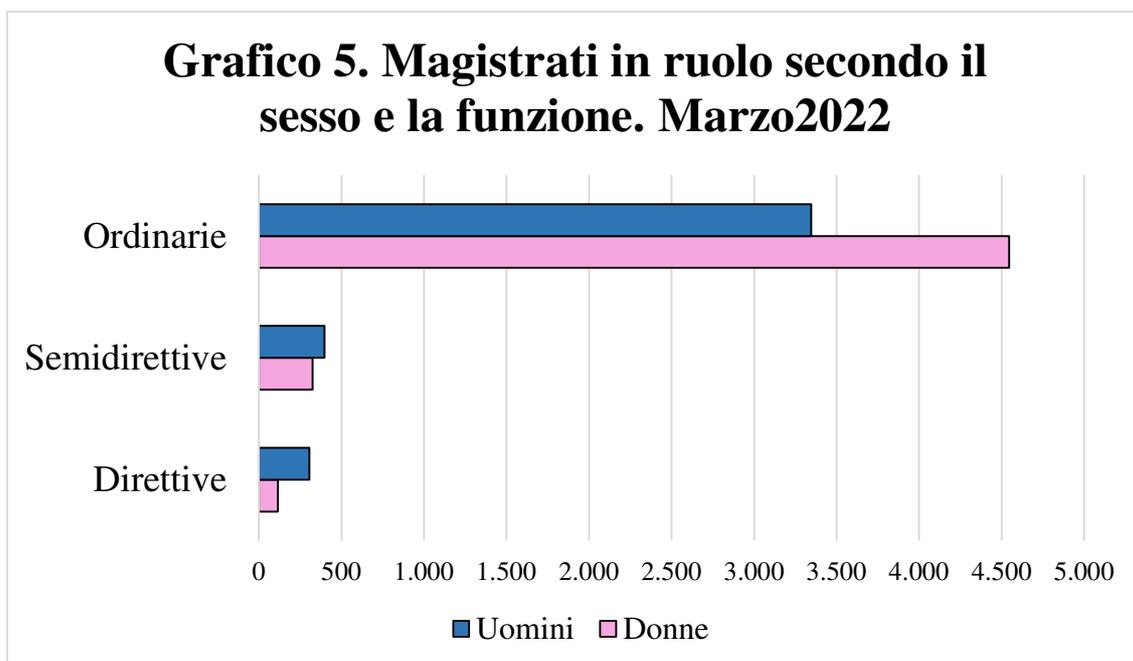
Distribuzione per funzione dei magistrati in Italia - Incarichi direttivi e semidirettivi

I **420** magistrati con **incarichi direttivi** (Tabella 3) si distribuiscono in modo non uniforme tra i due sessi. Infatti quasi tre magistrati su quattro (73%) tra coloro che esercitano funzioni direttive sono uomini. La situazione è leggermente più equilibrata per quello che riguarda le **funzioni semidirettive**. In questo caso su dieci magistrati che svolgono tali mansioni quasi cinque di essi sono di sesso femminile (45% sui 722 complessivi).

² Non sono inclusi i magistrati presenti negli uffici a giurisdizione nazionale.

Tabella 3. Magistrati in ruolo secondo il sesso e la funzione					
Sesso	Donne		Uomini		Totale
Funzioni	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Direttive	115	27,38%	305	72,62%	420
Semidirettive	325	45,01%	397	54,99%	722
Ordinarie	4.545	57,59%	3.347	42,41%	7.892

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura



La percentuale di donne con incarichi direttivi sale se guardiamo ai soli uffici giudicanti (31%), mentre, per quanto attiene a quelli requirenti, soltanto nel 22,3% dei casi un magistrato donna ha responsabilità di comando (Tabella 4). Tale squilibrio vale anche per gli incarichi semidirettivi, che sono assegnati a donne nel 48% dei casi fra i giudicanti, e soltanto nel 29% circa delle volte negli uffici requirenti.

Tabella 4. Magistrati in ruolo secondo il sesso e la funzione					
Sesso	Donne		Uomini		Totale
Funzioni	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Direttive	115	27,4%	305	72,6%	420
Giudicante	76	31,0%	169	69,0%	245
Requirente	39	22,3%	136	77,7%	175
Semidirettive	325	45,0%	397	55,0%	722
Giudicante	292	48,0%	316	52,0%	608
Requirente	33	28,9%	81	71,1%	114
Ordinarie	4.545	57,6%	3.347	42,4%	7.892
Giudicante	3.545	59,8%	2.380	40,2%	5.925
Requirente	1.000	50,8%	967	49,2%	1.967

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

La tabella di pagina seguente mostra la presenza femminile tra i titolari di incarichi direttivi e semidirettivi per ciascuna tipologia di ufficio. L'ultima colonna mostra la percentuale di donne per ciascun ufficio ed è colorata più o meno intensamente in funzione della maggiore o minore percentuale di donne che attualmente assumono tali incarichi.

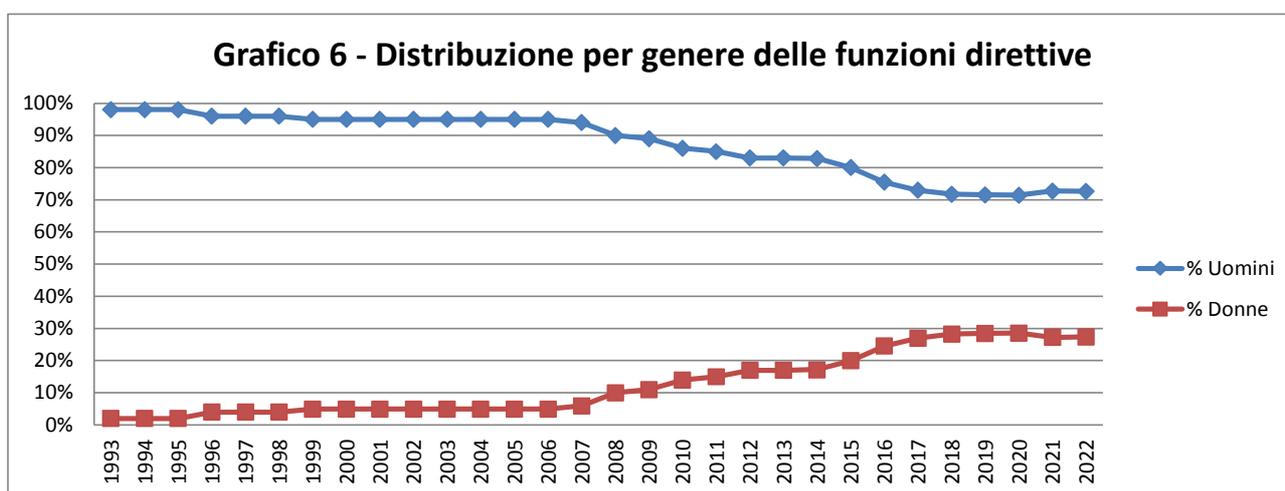
Tra gli uffici giudicanti la percentuale di donne con incarichi direttivi in Corte di Cassazione è pari al 25%, in Corte di Appello ammonta al 30% circa, mentre è pari al 65% circa nei Tribunali di Sorveglianza e al 40% circa nei Tribunali per minorenni. Tale percentuale scende al 24% presso i Tribunali ordinari. Per quanto concerne invece gli uffici requirenti, le donne rivestono in maggior numero incarichi direttivi presso la Procura della Repubblica per minorenni (59%), mentre è minima la percentuale di donne con incarichi direttivi nelle Procure Generali e nelle Procure della Repubblica presso il Tribunale (rispettivamente il 14 e 17% circa); nessuna presenza nella Procura Generale presso la Corte di Cassazione.

La funzione semidirettiva presso gli uffici giudicanti è affidata a magistrati donne nel 49% dei casi in primo grado e nel 46% dei casi in secondo grado. Negli uffici requirenti invece, le percentuali sono rispettivamente pari al 29% circa e al 27% circa; vi è parità di genere per i due posti semidirettivi previsti alla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo.

Tabella 5. Magistrati direttivi e semidirettivi secondo il sesso, la funzione e il tipo di ufficio						
Funzioni		Ufficio	Sesso		Totale	% Donne
			Donne	Uomini		
Giudicante	Direttive	Corte Suprema di Cassazione	13	38	51	25,5%
		Corte di Appello	7	16	23	30,4%
		Tribunale	29	91	120	24,2%
		Tribunale di sorveglianza	17	9	26	65,4%
		Tribunale per i minorenni	10	15	25	40,0%
	Semidirettive	Corte di Appello	85	100	185	45,9%
		Tribunale	207	216	423	48,9%
Requirente	Direttive	Procura Generale presso la Corte di Cassazione	0	7	7	0,0%
		Procura Generale presso la Corte di Appello	3	19	22	13,6%
		Procura della Repubblica presso il Tribunale	20	99	119	16,8%
		Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	16	11	27	59,3%
	Semidirettive	Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo	1	1	2	50,0%
		Procura Generale presso la Corte di Appello	4	11	15	26,7%
		Procura della Repubblica presso il Tribunale	28	69	97	28,9%
Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura						

Serie storica della distribuzione percentuale per genere delle funzioni direttive/semidirettive ricoperte

Analizzando la serie storica della distribuzione percentuale per genere dei magistrati che hanno ricoperto e ricoprono **funzioni direttive**³ a partire dal 1993 a oggi, (Grafico 6), si nota come le due linee, inizialmente molto distanti fra loro, a partire dal 2008 si avvicinano con una velocità tendenzialmente crescente nel tempo che si è stabilizzata negli ultimi anni. Attualmente gli incarichi direttivi sono di competenza di magistrati donne nel 27% dei casi e di magistrati uomini nel restante 73% (con una differenza di 45 punti percentuali).



Tale trend si rispecchia anche nell'andamento delle linee che rappresentano la distribuzione percentuale degli uomini e delle donne che ricoprono invece **funzioni semidirettive**⁴ (Grafico 7); per tali funzioni l'avvicinamento è però molto più veloce. Attualmente gli incarichi semidirettivi sono ricoperti per il 45% dei casi da donne e per il 55% dei casi da uomini (con una differenza di 10 punti percentuali, 35 in meno rispetto alle funzioni direttive).

³ Di norma la distribuzione è stata fotografata al 31 dicembre di ciascun anno. Per il 2022 il dato è riferito alla situazione rilevata il 2 marzo.

⁴ Di norma la distribuzione è stata fotografata al 31 dicembre di ciascun anno. Per il 2022 il dato è riferito alla situazione rilevata il 2 marzo.

Grafico 7 - Distribuzione per genere delle funzioni semidirettive

